

Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Salerno c/ GAL Cilento Regeneratio srl
(ricorso Tar avverso avviso pubblico del 04.07.18) Posta in arrivo**Studio Legale Vitolo** <studiolitalevitolo@gmail.com>

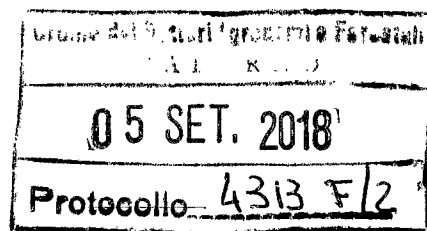
mar 4 set. 17:13 (21 ore fa)

a me

Rimetto in allegato, per Vs opportuna conoscenza, il ricorso indicato
in oggetto predisposto nell'interesse di codesto spett.le Ordine.

Cordiali saluti

Avv. Giuseppe Vitolo



STUDIO LEGALE VITOLO

SALERNO - C.SO GARIBALDI, 181 - TEL. 089.2580259
ROMA - VIA LUNGOTEVERE DEI MELLINI, 17 - TEL. 06.68136595

ECC.MO T.A.R. CAMPANIA - SALERNO

Ricorso

per: l'ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DELLA PROVINCIA DI SALERNO (C.F.

80042290652), con sede in Salerno alla Via Ligea, n.112, in

persona del Pre-sidente p.t., **Dott. Agr. Carmine MAISTO**, nato a Salerno il 27.04.1966 e residente in Pontecagnano Faiano (Sa)

alla Via Venezia n.6 (C.F.: MSTCMN66D27H703F), nonché

quest'ultimo in proprio, rappresentati e difesi, in virtù di

mandato a margine del presente atto ed in esecuzione di

specifica deliberazione consiliare, dagli **Avv.ti Giuseppe VITOLO**

(C.F.: VTLGPP68S03H703A - P.E.C.: avvgiusepvitolo@pec.ordineforense.salerno.it - FAX: 089.5647630) e **Fabrizio MURINO**

(C.F.: MRNFRZ64P12H703W - P.E.C.: studiolegalemurino@pec.it - FAX: 089.5647630), tutti elettivamente domiciliati

presso lo studio del primo in Salerno al C.so G. Garibaldi n.181;

contro: il **GRUPPO AZIONE LOCALE (G.A.L.) CILENTO**

REGENERATIO S.R.L., in persona del legale rappresentante

p.t.;

per l'annullamento - previa sospensiva

a - dell'avviso pubblico esplorativo del 04.07.18, pubblicato in

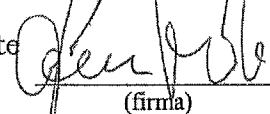
pari data sul sito web, con cui il G.A.L. Cilento Regeneratio s.r.l.,

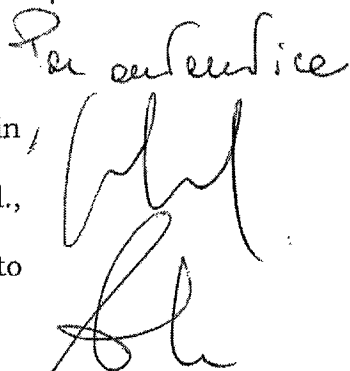
ha indetto la selezione pubblica, per titoli, per l'affidamento

MANDATO

Nella dichiarata qualità di Presidente p.t. del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Salerno, nonché in proprio, nomino e costituisco miei speciali procuratori e difensori gli **Avv.ti Giuseppe VITOLO e Fabrizio MURINO**, ai quali conferisco ogni più ampio potere, ivi compreso quello di sottoscrivere ricorsi, memorie, motivi aggiunti e ogni altro atto difensivo. Informato ai sensi del D.Lgs. 196/03, autorizzo il trattamento dei dati personali ai fini di cui al presente giudizio.

Eleggo con loro domicilio presso lo studio del primo in Salerno al Corso Garibaldi n.181


(firma)

Per autentice


Firmato digitalmente da: Giuseppe Vitolo
Data: 03/09/2018 16:19:00

ECC.MO T.A.R. CAMPANIA - SALERNO

Ricorso

per: l'**ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DELLA PROVINCIA DI SALERNO** (C.F. 80042290652), con sede in Salerno alla Via Ligea, n.112, in persona del Pre-sidente p.t., **Dott. Agr. Carmine MAISTO**, nato a Salerno il 27.04.1966 e residente in Pontecagnano Faiano (Sa) alla Via Venezia n.6 (C.F.: MSTCMN66D27H703F), nonché quest'ultimo in proprio, rappresentati e difesi, in virtù di mandato a margine del presente atto ed in esecuzione di specifica deliberazione consiliare, dagli **Avv.ti Giuseppe VITOLO** (C.F.: VTLGPP68S03H703A – P.E.C.: avvgiuseppevitolo@pec.ordineforense.salerno.it – FAX: 089.5647630) e **Fabrizio MURINO** (C.F.: MRNFRZ64P12H703W – P.E.C.: studiolegalemurino@pec.it – FAX: 089.5647630), tutti elettivamente domiciliati presso lo studio del primo in Salerno al C.so G. Garibaldi n.181;
contro: il **GRUPPO AZIONE LOCALE (G.A.L.) CILENTO REGENERATIO S.R.L.**, in persona del legale rappresentante p.t.;

per l'annullamento – previa sospensiva

a – dell'avviso pubblico esplorativo del 04.07.18, pubblicato in pari data sul sito web, con cui il G.A.L. Cilento Regeneratio s.r.l., ha indetto la selezione pubblica, per titoli, per l'affidamento

dell'incarico di Responsabile di Misura SSL "*I Borghi della Dieta Mediterranea*" PSR 2014-2020;

b – della richiamata delibera del 29.06.18 del Consiglio di Amministrazione del G.A.L., non conosciuta, con cui è stato approvato l'impugnato avviso pubblico del 04.07.18 ed il relativo modello della domanda;

c – per quanto di ragione, ove occorra, del richiamato Regolamento Interno del G.A.L. Cilento, non conosciuto;

d - di ogni altro atto presupposto, connesso e conseguente.

* * *

1.1 – Il G.A.L. Cilento Regeneratio s.r.l., nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, ha ottenuto un contributo in conto capitale pari ad € 1.411.373,11 a valere sulla Misura 19.4.1 "Sostegno per i costi di gestione e animazione", per il finanziamento del progetto "*I Borghi della Dieta Mediterranea*".

E qui è importante subito evidenziare come il progetto finanziato sia finalizzato alla **valorizzazione dell'agricoltura e dei territori rurali**.

1.2 – Per dare esecuzione al progetto finanziato, il G.A.L., con deliberazione del 29.06.18 del Consiglio di Amministrazione, ha, quindi, approvato un avviso pubblico esplorativo, pubblicato sul sito web in data 04.07.18, volto all'affidamento dell'incarico di "*Responsabile di Misura*" relativamente alle Misure 6 e 7.

Senonché, l'atto *de quo*, nonostante sia teso a selezionare una figura professionale – con competenze anche in materia di sviluppo, tutela e governo del territorio rurale – **nega illegittimamente ai dottori agronomi e ai dottori forestali l'ammissione alla selezione.**

Ed invero, l'art. 3, comma 8, del citato avviso richiede, ai fini della partecipazione alla selezione, esclusivamente la "**laurea magistrale, ovvero specialistica, in giurisprudenza, scienza politiche, economia, ingegneria o architettura**", senza alcuna menzione delle lauree di cui sono titolari gli appartenenti all'Ordine ricorrente, pur afferenti all'oggetto del concorso *de quo*.

Tanto in assenza di qualsiasi logica motivazione e in palese violazione dei principi costituzionali, nonché della L. n. 3/76 e succ. modif. ed integr. (legge profess. agronomi e forestali).

* * *

2 - I provvedimenti impugnati sono illegittimi e vanno, pertanto, annullati, previa sospensione, per i seguenti

MOTIVI

I – VIOLAZIONE DEGLI ARTT. 3 ,4, 35 E 97 DELLA COSTITUZIONE - VIOLAZIONE DELL'ART.2 DELLA LEGGE 7.1.1976 N.3, COME INT. DALLA LEGGE 10.2.1992 N.152 – VIOLAZIONE DELLA L. N.241 DEL 07.08.90 - ECCESSO DI POTERE PER VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DI MASSIMA PARTE-

**CIPAZIONE E PAR CONDICIO DEI CONCORRENTI - GIUSTO
PROCEDIMENTO, PER DIFETTO ASSOLUTO DI
ISTRUTTORIA E DI PRESUPPOSTO - ARBITRARIETA' E
ILLOGICITÀ, ERRO-NEITA' E SVIAMENTO, INGIUSTIZIA
MANIFESTA.**

Come già detto in narrativa, la procedura *de qua* ha il fine di affidare l'incarico di "Responsabile di Misura", con specifico riferimento alle Misure 6 e 7, nell'ambito del progetto denominato "I Borghi della Dieta Mediterranea", finanziato con i fondi comunitari del P.S.R. 2014-2020 della Regione Campania.

Inopinatamente, però, il G.A.L. ha immotivatamente escluso dal novero dei partecipanti **i dottori agronomi e i dottori forestali, nonostante le competenze professionali richieste siano proprie anche di quest'ultima categoria.**

Tanto emerge dalla mera lettura dell'art. 2, della L. 152/92, di modifica della L. 3/76, secondo cui:

"1. Sono di competenza dei dottori agronomi e dei dottori forestali le attività volte a valorizzare e gestire i processi produttivi agricoli, zootecnici e forestali, a tutelare l'ambiente e, in generale, le attività riguardanti il mondo rurale. In particolare, sono di competenza dei dottori agronomi e dei dottori forestali:

a) la direzione, l'amministrazione, la gestione, la contabilità, la curatela e la consulenza, singola o di gruppo, di imprese agrarie, zootecniche e forestali e delle industrie per l'utilizzazione, la trasformazione e la commercializzazione dei relativi prodotti;

b) lo studio, la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la liquidazione, la misura, la stima, la contabilità e il collaudo delle opere di trasformazione e di miglioramento fondiario, nonché delle opere di bonifica e delle opere di sistemazione idraulica e forestale, di utilizzazione e regimazione delle acque e di difesa e conservazione del suolo agrario, sempreché queste ultime, per la loro natura prevalentemente extra-agricola o per le diverse implicazioni professionali non richiedano anche la specifica competenza di professionisti di altra estrazione;

c) lo studio, la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la liquidazione, la misura, la stima, la contabilità e il collaudo di opere inerenti ai rimboschimenti, alle utilizzazioni forestali, alle piste da sci ed attrezzature connesse, alla conservazione della natura, alla tutela del paesaggio ed all'assestamento forestale;

d) lo studio, la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la liquidazione, la misura, la stima, la contabilità ed il collaudo, compresa la certificazione statica ed antincendio dei lavori relativi alle costruzioni rurali e di quelli attinenti alle industrie agrarie e forestali, anche se iscritte al catasto edilizio urbano, ai sensi

dell'articolo 1 comma 5 del decreto-legge 27 aprile 1990, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 giugno 1990, n. 165, nonché dei lavori relativi alle opere idrauliche e stradali di prevalente interesse agrario e forestale ed all'ambiente rurale, ivi compresi gli invasi artificiali che non rientrano nelle competenze del servizio dighe del Ministero dei lavori pubblici;

e) tutte le operazioni dell'estimo in generale, e, in particolare, la stima e i rilievi relativi a beni fondiari, capitali agrari, produzioni animali e vegetali dirette o derivate, mezzi di produzione, acque, danni, espropriazioni, servitù nelle imprese agrarie, zootecniche e forestali e nelle industrie per l'utilizzazione, la trasformazione e la commercializzazione dei relativi prodotti;

f) i bilanci, la contabilità, gli inventari e quant'altro attiene all'amministrazione delle aziende e imprese agrarie, o di trasformazione e commercializzazione dei relativi prodotti e all'amministrazione delle associazioni di produttori, nonché le consegne e riconsegne di fondi rustici;

g) l'accertamento di qualità e quantità delle produzioni agricole, zootecniche e forestali e delle relative industrie, anche in applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale;

h) la meccanizzazione agrario-forestale e la relativa attività di sperimentazione e controllo nel settore applicativo;

i) i lavori e gli incarichi riguardanti la coltivazione delle piante, la difesa fitoiatrica, l'alimentazione e l'allevamento degli animali, nonchè la conservazione, il commercio, l'utilizzazione e la trasformazione dei relativi prodotti;

l) lo studio, la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la liquidazione, la misura, la stima, la contabilità ed il collaudo dei lavori relativi alla tutela del suolo, delle acque e dell'atmosfera, ivi compresi i piani per lo sfruttamento ed il ricupero di torbiere e di cave a cielo aperto, le opere attinenti all'utilizzazione e allo smaltimento sul suolo agricolo di sottoprodotti agro-industriali e di rifiuti urbani, nonchè la realizzazione di barriere vegetali antirumore;

m) i lavori catastali, topografici e cartografici sia per il catasto rustico che per il catasto urbano;

n) la valutazione per la liquidazione degli usi civici e l'assistenza della parte nella stipulazione di contratti individuali e collettivi nelle materie di competenza;

o) le analisi fisico-chimico-microbiologiche del suolo, dei mezzi di produzione e dei prodotti agricoli, zootecnici e forestali e le analisi, anche organolettiche, dei prodotti agro-industriali e l'interpretazione delle stesse;

p) la statistica, le ricerche di mercato, il marketing, le attività relative alla cooperazione agricolo-forestale, alla industria di trasformazione dei prodotti agricoli, zootecnici e forestali ed alla loro commercializzazione, anche organizzata in associazioni di produttori, in cooperative e in consorzi;

q) gli studi di assetto territoriale ed i piani zonali, urbanistici e paesaggistici; la programmazione, per quanto attiene alle componenti agricolo-forestali ed ai rapporti città campagna; i piani di sviluppo di settore e la redazione nei piani regolatori di specifici studi per la classificazione del territorio rurale, agricolo, forestale;

r) lo studio, la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la misura, la stima, la contabilità ed il collaudo di lavori inerenti alla pianificazione territoriale ed ai piani ecologici per la tutela dell'ambiente; la valutazione di impatto ambientale ed il successivo monitoraggio per quanto attiene agli effetti sulla flora e la fauna; i piani paesaggistici e ambientali per lo sviluppo degli ambiti naturali, urbani ed extraurbani; i piani ecologici e i rilevamenti del patrimonio agricolo e forestale;

s) lo studio, la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la misura, la stima, la contabilità ed il collaudo di lavori inerenti alla valutazione delle risorse idriche ed ai piani per la loro utilizzazione sia a scopo irriguo che per le necessità di approvvigionamento nel territorio rurale;

t) lo studio, la progettazione, la direzione e il collaudo di interventi e di piani agrituristici e di acquacoltura;

u) la progettazione e la direzione dei lavori di costruzioni rurali in zone sismiche di cui agli articoli 17 e 18 della legge 2 febbraio 1974, n. 64;

v) la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la liquidazione, la misura, la contabilità ed il collaudo di lavori relativi al verde pubblico, anche sportivo, e privato, ai parchi naturali urbani ed extraurbani, nonchè ai giardini e alle opere a verde in generale;

z) il recupero paesaggistico e naturalistico; la conservazione di territori rurali, agricoli e forestali; il recupero di cave e discariche nonchè di ambienti naturali;

aa) le funzioni peritali e di arbitrato in ordine alle attribuzioni indicate nelle lettere precedenti;

bb) l'assistenza e la rappresentanza in materia tributaria e le operazioni riguardanti il credito ed il contenzioso tributario attinenti alle materie indicate nelle lettere precedenti;

cc) le attività, le operazioni e le attribuzioni comuni con altre categorie professionali ed in particolare quelle richiamate nell'articolo 19 del regio decreto 11 febbraio 1929, n. 274, ivi comprese quelle elencate sotto le lettere a), d), f), m), n) dell'articolo 16 del medesimo regio decreto n. 274 del 1929 e quelle di cui

all'articolo 1 del regio decreto 16 novembre 1939, n. 2229 ed agli articoli 1 e 2 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, nei limiti delle competenze dei geometri.

*2. I dottori agronomi e i dottori forestali **hanno la facoltà di svolgere le attività di cui al comma 1 anche in settori diversi da quelli ivi indicati quando siano connesse o dipendenti da studi o lavori di loro specifica competenza.***

3. Per gli incarichi di notevole complessità sono ammessi i lavori di gruppo...”

Da tale dettagliata elencazione risulta chiara la vastità e peculiarità delle attribuzioni professionali dei dottori agronomi e forestali: esse spaziano dalla pianificazione urbanistica, territoriale ed ecologica (sub lett. q) r), s), t)) alla progettazione di parchi urbani, opere a verde, costruzioni rurali, industrie agrarie e forestali, opere idrauliche (sub lett. d), u), v)), dalla tutela e conservazione e recupero della natura, del paesaggio, del suolo, delle acque e dell'atmosfera (sub lett. c), l), z)) alle analisi fisico-chimiche del suolo e dei prodotti della terra (sub lett. o)), dalla cura delle coltivazioni e dell'alimentazione e dell'allevamento degli animali (sub lett.i)) alla attività di amministrazione di aziende agrarie, di statistica, di ricerca di mercato e di marketing (sub lett. p)), dallo svolgimento di ogni attività peritale catastale,

topografica e cartografica (sub lett. aa) e m)) alla sperimentazione (sub lett.h)).

Ed è opportuno, poi, sottolineare che **l'espletamento di tali funzioni avviene attraverso attività di studio, progettazione, direzione, sorveglianza, gestione, misura, stima, analisi, ricerca, amministrazione, contabilità, liquidazione, collaudo, curatela, consulenza.**

Orbene, come emerge dall'art. 2 dell'avviso pubblico che si impugna, tra i compiti del Responsabile di Misura, rientrano, in buona sostanza, l'attività di assistenza, supervisione, analisi, monitoraggio, dei vari progetti presentati da privati e/o enti, anche al fine di superare eventuali criticità rilevate.

Ebbene, dalla lettura delle attività previste, puntualmente elencate, si può con certezza affermare che esse rientrano pianamente tra quelle che, *ex lege*, i dottori agronomi e forestali sono abilitati a svolgere.

Difatti, gli iscritti all'Ordine ricorrente sono particolarmente qualificati a ricoprire il ruolo di "Responsabile di Misura", atteso che, proprio in ragione della loro capillare distribuzione e attiva presenza sul territorio, sono in grado di assicurare la corretta applicazione delle misure del P.S.R., volte, si ribadisce, a promuovere ed assicurare lo sviluppo rurale.

Emerge, pertanto, prima ancora che la violazione di legge, l'assoluta **arbitrarietà ed illogicità del bando impugnato** laddove,

senza in alcun modo tener conto del dettato della L. 3/76 e succ. mod. e int., esclude ingiustificatamente gli iscritti all'Ordine ricorrente dal novero dei soggetti ammessi alla procedura di selezione in discorso.

Il bando, infatti, fa spregio di tutti i più elementari principi, anche di derivazione comunitaria, in materia di libera circolazione delle professioni, di massima partecipazione a qualsivoglia selezione pubblica e di par condicio tra i candidati.

II - VIOLAZIONE ARTT. 3 ,4, 35 E 97 DELLA COSTITUZIONE
- VIOLAZIONE DELL'ART.2 DELLA LEGGE 7.1.1976 N.3,
COME INT. DALLA LEGGE 10.2.1992 N.152 - VIOLAZIONE
DELLA L. N.241 DEL 07.08.90 - VIOLAZIONE DELL'ART. 3,
LEGGE 07.08.1990 PER OMESSA MOTIVAZIONE - ECCESSO
DI POTERE PER DIFETTO ASSOLUTO DI ISTRUTTORIA E DI
PRESUPPOSTO, INGIUSTIZIA MANIFESTA, ARBITRARIETÀ E
ILLOGICITÀ.

Le censure di cui al precedente motivo sono assorbenti.

Nondimeno, l'illegittimità degli atti impugnati emerge anche sotto altro profilo.

Del tutto incomprensibile è, infatti, l'iter logico giuridico che ha condotto l'Ente resistente, in presenza di specifiche ed esclusive competenze dei dottori agronomi e forestali, a non ammettere il ricorso a tali professionalità.

In tal modo, il G.A.L. ha aprioristicamente deciso di rinunciare a competenze infungibili in materia delicatissima e di spiccato interesse pubblico, quale la tutela e la gestione del patrimonio ambientale e rurale.

È evidente, dunque, oltre all'illogicità, **il difetto di motivazione - *rectius* l'assoluta mancanza di essa - nonché la totale carenza di istruttoria che inficia gli atti impugnati.**

Ed invero, in ordine all'esclusione operata a danno della categoria professionale ricorrente, **né l'avviso pubblico, né la delibera di del C.d.A., danno una logica giustificazione.**

Ed è importante, al riguardo, evidenziare che la discrezionalità di cui gode l'Amministrazione, in tema di fissazione dei requisiti di partecipazione a un concorso, incontra il proprio **limite** sia nel principio della massima partecipazione alle procedure selettive pubbliche, sia nella logica e ragionevolezza delle scelte operate, in relazione alle quali deve essere fornita una congrua motivazione ricostruibile dalla lettura del bando di concorso (si cfr., **Cons. Stato, Sez. IV, 15.09.06 n. 5377; Cons. Stato, Sez. V, 12.10.01 n. 5396**).

Le censure di illogicità e contraddittorietà del bando trovano, poi, ulteriore sostegno nelle **procedure avviate da altre amministrazioni pubbliche e/o enti partecipati** che, contrariamente al G.A.L. Cilento, hanno ritenuto essenziale la

partecipazione dei dottori agronomi e dei dottori forestali alle selezioni.

I provvedimenti impugnati sono, dunque, illogici, adottati in violazione dell'art.3 L.n.241/90, nonché affetti da carenza di istruttoria e difetto dei presupposti.

* * *

Istanza cautelare

Per il *fumus*, si rinvia ai motivi di ricorso.

Quanto al *periculum*, è sufficiente sottolineare che solo la sospensione degli effetti del bando, con la conseguente impossibilità di esplicazione della procedura di selezione e di affidamento dell'incarico, può assicurare la **tutela effettiva** dei diritti e degli interessi dei dottori agronomi e dei dottori forestali.

In ogni caso, il provvedimento impugnato è di per sé fonte di un danno grave ed irreparabile alla categoria professionale ricorrente, ed alla sua **immagine professionale**, laddove si nega ai ricorrenti, attraverso la preclusione a partecipare alla procedura concorsuale, ogni competenza nel settore tecnico-ambientale

Sotto questo profilo, la delibera del C.d.A. del 29.06.18 comporta, inoltre, nei confronti di tutti gli iscritti all'Ordine ricorrente, una palese ed inammissibile disparità di trattamento rispetto agli soggetti ammessi a partecipare alla selezione, tra cui

quelli appartenenti alla categoria professionale degli ingegneri e degli architetti.

L'atto censurato, infine, determina una gravissima lesione del diritto costituzionale al lavoro degli appartenenti alla categoria professionale ricorrente, che non può tollerare deroghe o affievolimenti neppure per il tempo, più o meno breve, necessario alla pronuncia di merito.

L'esclusione dei dottori agronomi e forestali contrasta, infine, con il rilevante interesse pubblico ad affidare a professionisti con competenze specifiche i compiti relativi alle materie oggetto di cura.

* * *

Istanza istruttoria

Si chiede che l'Ecc.mo T.A.R., ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 46, comma 2, e 65, commi 1 e 3, del D.Lgs. n.104/10, voglia ordinare all'Ente intimato l'esibizione di tutti gli atti sui quali si fondano i provvedimenti impugnati.

* * *

3 - Si conclude per l'accoglimento del ricorso e dell'istanza cautelare, con vittoria di spese.

Si dichiara che il presente ricorso è soggetto al contributo unificato di iscrizione a ruolo nella misura di € 650,00.

SALERNO, li 3 settembre 2018

Avv. Fabrizio MURINO

Avv. Giuseppe VITOLO

Firmato digitalmente da:Giuseppe Vit
olo
Data:03/09/2018 16:18:33

RELAZIONE DI DI NOTIFICA

(ex art. 3-bis della L. n.53/1994)

Io sottoscritto **Avv. Giuseppe VITOLO** (C.F.: VTLGPP68S03H703A), iscritto all'Albo tenuto presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno, ai sensi dell'art. 3-bis della L. n.53/1994 e s.m.i. e in virtù dell'autorizzazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno dell'11.05.2006, in qualità di difensore e procuratore dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Salerno, in persona del Presidente p.t., **Dott. Agr. Carmine MAISTO**, nonché di quest'ultimo personalmente, giusta procura alle liti che si allega, posta a margine del ricorso,

NOTIFICO

unitamente alla presente relazione, firmata digitalmente, l'allegato ricorso anch'esso firmato digitalmente (composto da n. 15 pagine esclusa la presente), proposto dinanzi al T.A.R. Campania - Salerno, avverso e per l'annullamento dell'avviso pubblico del 04.07.18 del G.A.L. Cilento Regeneratio s.r.l., in uno alla procura speciale alle liti posta a margine del ricorso, parimenti sottoscritta digitalmente, trasmettendone copia a:

**I - GRUPPO AZIONE LOCALE (G.A.L.) CILENTO
REGENERATIO S.R.L., in persona del legale rappresentante
p.t., domiciliato in ragione della carica presso la sede legale in
Magliano Vetere (Sa) al Corso Umberto I - Fraz. Capizzo (C.A.P.**

84040), mediante invio all'indirizzo p.e.c.:

cilentoregeneratio@pec.it estratto dal Registro INI-PEC

ATTESTO

ai sensi dell'art. 3-bis della L. n.53/1994 s.m.i, che gli allegati
files *RicorsoOrdineAgronomiSalerno.pdf* e
MandatoOrdineAgronomiSalerno.pdf - inviati dall'indirizzo
mittente avvgiuseppevitolo@pec.ordineforense.salerno.it inserito
nel Registro INI-PEC - sono copie conformi rispettivamente
all'originale elettronico e all'originale analogico-cartaceo in mio
possesso da cui sono stati estratti.

SALERNO, li 3 settembre 2018

Avv. Giuseppe VITOLO

Firmato digitalmente da:Giuseppe Vitolo
Data:03/09/2018 16:19:34